

Interview by: PierPaolo Corso – The Wave Invasion – April '13

the on line link is not available anymore (April '17), here the pdf copy file.

- Quali sono le cose essenziali che un musicista di strada dovrebbe sempre tener presente ?

Beh.. penso che non ci sia differenza tra un musicista da strada e un musicista non di strada.. penso che ci sia un desiderio di esprimersi.. di condividere emozioni.. di seguire la propria passione..

e questa alle volte ti porta anche a compiere gesti.. “non comuni”.. potrei aggiungere.. che sia la benvenuta..!

cioè per come intendo la musica.. è sempre un qualcosa da scoprire.. da provare.. è una avventura.. che appunto va vissuta.. e come tale ti porta in tanti contesti.. in tanti paesi.. e ti fa scoprire realtà, persone e momenti unici.. che non immaginavi.. che altro non sono se non ricordi e ispirazione per future canzoni..

ho visto video di tantissimi cantanti famosi che si fermavano e suonavano qualche canzone sulla strada.. e si divertivano.. e la gente con loro...

la vicinanza.. tutti sullo stesso piano.. uno vicino all'altro.. questa è l'unica differenza tra la strada e lo stage.. non c'è il palco.. quindi il cantante è a “portata di mano..” e questo può essere un benefit.. in quanto l'artista ha occasione di conoscere i propri fan.. e a loro volta le persone interessate, hanno occasione di scambiare due battute con un cantante che li ha incuriositi o toccati nel profondo.... del resto.. è tutto uguale..

quindi alla domanda.. la risposta è unica.. vale per tutti i musicisti..

ciò che non deve mai mancare è la passione.. il misto “gioia gratitudine” nel potersi esprimere.. e la consapevolezza che si sta suonando non per se stessi.. ma per cercare di condividere emozioni con gli altri..

da ultimo, potrei aggiungere anche tanta determinazione ed entusiasmo.. fondamentali nei momenti difficili.. tutto qui..

questo ad esempio, è il mio grazie.. alla gente e alla città di Toronto.. che mi ha permesso di vivere solo con la mia musica una bellissima avventura..

THANKS TO YOU: <http://www.youtube.com/watch?v=2WdsDX0Drpc>

- In quale particolare situazione hai deciso di lasciar tutto tenendo stretta la tua chitarra ?

il punto è questo..

quanto siamo sinceri con noi stessi..?

cioè quanto realmente ascoltiamo noi stessi.. i nostri desideri..?

e quanto coraggio abbiamo nel seguirli.. o meglio nel viverli.. anche se questi sono in contrasto con gli stereotipi che la società ci confeziona..?

questi sono i punti cruciali..

per quanto mi concerne.. ho solo avuto il coraggio di cercare dentro di me.. capire che tante cose che facevano non rappresentavano ciò che veramente volevo fare.. e quindi cercare con sincerità e umiltà ciò che veramente avrei voluto seguire..

allora ho iniziato a capire il desiderio di comunicare..

comunicare tante cose vissute, viste..

avendo sempre vissuto una doppia vita.. se vogliamo anche molto avventurosa ed entusiasmante..

iniziata da studente (dove studiavo di notte per mantenere un fuso orario lineare.. in quanto

lavoravo nei locali.. andavo sempre a letto alle 6 di mattina e mi alzavo all'una.. così.. quando

avevo la serata.. tornavo a casa e dormivo.. quando ero libero potevo studiare.. ma mantenevo

sempre lo stesso orario nell'andare a dormire e nello svegliarmi..) poi come pr e organizzatore di

serate e locali (parlo del periodo 1994 – 2000 Byblos (Riccione), Paradiso (Rimini), Matis (Bologna), etc..) e nel frattempo come consulente per le migliori realtà economiche (prima con l'Arthur Andersen e poi brevemente con Kpmg Consulting..) processo di cambiamento che mi ha portato a fondare una società.. etc, etc..

ma ad un certo punto ti chiedi.. ma cosa stai facendo..?

sei felice di ciò che hai..? di ciò che fai..?

la mia risposta era.. no..

era tutto troppo arido.. troppo frivolo.. troppo superficiale..

dovevo fare qualcosa che fosse diverso dal lavorare per mettere nel conto corrente dei soldi..

dovevo fare qualcosa che avesse un senso.. un qualcosa anche per gli altri..

quindi, come accennato, per comunicare ciò che avevo vissuto e forse "intuito".. ho iniziato a scrivere un libro..

ma dopo breve ho ammesso a me stesso che l'emozione + forte.. ciò che su di me aveva un impatto maggiore erano le canzoni..

cioè il testo unito alla musica..

allora cercando di essere coerente con ciò che volevo fare.. appunto comunicare condividendo emozioni.. ho iniziato ad andare a lezione di canto.. poi di chitarra.. e con grandissimo impegno a provare a suonare.. provare a scrivere.. e così ho iniziato..

c'era tanta passione e desiderio..

quando ho capito che la realtà nella quale vivevo era diventata stretta per me.. e avevo la consapevolezza che sarei partito per una nuova avventura.. ho scritto "UN GIORNO VORREI" http://www.youtube.com/watch?v=9mvDhx_LiWM

spero veramente un giorno di poter girarmi e sorridere..

- Inizialmente come te la sei cavata ? Dormendo dove e mangiando come ?

la cosa che non ci possiamo immaginare.. noi italiani... è che suonare come busker sia una professione..

cioè a Toronto per suonare in metropolitana.. devi passare una audizione.. con tanto di giudici.. televisione, riprese, pubblico, etc, etc, etc..

è molto difficile essere nei 100 selezionati.. cioè nei 100 che hanno una licenza per poter suonare.. ai primi 75.. chiamati "regolari".. viene dato uno "schedule" giornaliero.. ci sono 3 turni.. dalle 6 alle 12.. dalle 12 alle 18 dalle 18 alle 24.. 3 giorni stesso orario nella stessa stazione.. poi cambi orario e stazione.. e hai il tuo turno tutti i gironi dell'anno.. a tua discrezione..

tu puoi scegliere di andare dove vuoi.. ma se nella stazione dove stai suonando arriva il musicista schedato per quel momento.. devi lasciargli il posto..

devi suonare negli spazi delineati.. e solo in certe stazioni, etc, etc, etc..

ci sono tante regole e l'amplificatore, ad esempio utilizzabile solo per la chitarra, è tarato..

insomma.. suonando nella metropolitana di Toronto.. se hai la licenza.. si guadagna a sufficienza per vivere bene.. normale...

un accenno.. la mia media era 15,5 dollari all'ora.. se la moltiplichi per 5,5 ore al giorno.. per 6 o 7 giorni alla settimana.. calcoli esattamente quanto incassavo..

e la cosa bella è che ho fatto pure la dichiarazione dei redditi.. ed è vero.. e il governo canadese mi ha pure restituito una percentuale di tasse in eccesso..

quindi io vivevo nel mio appartamento.. facevo una vita normalissima.. e sul cibo non mi facevo mancare nulla..

certo.. i tortellini della Mamma o ciò che abbiamo in Italia me lo scordavo.. ma questo non dipendeva da ciò che facevo.. ma dal paese nel quale sono..

qui in Canada non si mangia come in Italia.. ma questo è risaputo..

- Toronto, metropolitana, due anni di musica e urban. Qual'è l'ingrediente pratico della tua serenità ?

serenità.. è una parola bellissima.. ma che purtroppo non è quasi mai stata mia..

quando vivi un sogno.. cioè la tua avventura.. segui emozioni.. affronti paure.. vivi di passione.. e tutto ciò non è serenità.. è avventura..

ho sempre cercato di fare tutto ciò che potevo.. ogni giorno.. e alla sera spesso ero talmente sfatto che bastava che mi appoggiassi sul letto e dormivo..

tante altre volte.. ero preso dai miei pensieri o preoccupazioni.. che proprio non riuscivo a prendere sonno.. e rigirandomi nel letto guardavo l'ora.. ed era sempre peggio (quando suoni per 5 o 6 ore devi essere perfetto fisicamente.. cioè devi aver dormito il nr di ore giusto.. e se non riuscivo a dormire.. ciò voleva dire che avrei guadagnato poco il giorno dopo.. etc..).. così quando mi capitava di essere "troppo nei miei pensieri o preoccupazioni" verso le 4 (senza quindi aver chiuso occhio) mi alzavo e dopo aver mangiato qualcosa andavo a suonare... nelle "rush hour" del mattino.. cioè dalle 6:00 alle 8.. 8:30.. quando tutti vanno a lavorare.. praticamente lo stesso nr di persone che dalle 16 alle 18:30 torna a casa alla sera..

quindi un fiume di gente.. se sei in una metropolitana di una città come Toronto..

fino a quando ne avevi.. davi.. quando eri distrutto.. e ripeto distrutto.. allora tornavi a casa e finalmente dopo una bella doccia.. dormivi..

ora è indicata questa canzone..

A STEP IN HEAVEN A STEP IN HELL <http://www.youtube.com/watch?v=TBLQERFhPls> che rappresenta proprio questa mia esperienza.. un piede in paradiso e uno all'inferno.. bellissimo vivere di musica.. ma "cazzo" (scusami il termine) che fatica..

ma comunque.. ne vale la pena..

e questo te lo dice l'eterno ottimismo.. che ti fa credere che un domani il tutto decollerà.. o sarà migliore..

- Trovi più vibranti le corde della chitarra o i migliaia di sguardi incrociati in metro ?

le corde della chitarra mi hanno lasciato i solchi e i calli nelle mie dita della mano sinistra..

ma questo se vogliamo è giusto.. fa parte del suonare la chitarra..

gli sguardi della gente..?

quello è "immenso.."... non quantificabile..

la gente mi ha trasmesso tanta carica, tanto entusiasmo.. apprezzamento..

mi ha incitato tanto a non dargliela su.. a continuare.. e mi ha trasmesso in tantissimi momenti la consapevolezza che ciò che stavo facendo arrivava a toccare il profondo di tante persone..

quando suono porto sempre con me un libro con pagine vuote con una biro.. "guest book".. dove chiunque può scrivere un commento o lasciare il proprio indirizzo email per essere poi informato di ciò che faccio, dove suono, etc...

qui una parte di quei commenti..

http://www.bytoz.it/index.php?option=com_content&task=view&id=71&Itemid=70

ma appunto gli sguardi.. se hai gli occhi giusti per leggerli.. questi ti gratificano e ripagano di quelle sofferenze e certezze che nessuna parola potrà mai confermare..

a proposito di sguardi..

PEOPLE WITHOUT FEAR <http://www.youtube.com/watch?v=pnDEoCvHvo8>

è un bel sogno.. quale potrebbe essere un miglior regalo per una future generazione, per i tuoi figli..? una nazione, un popolo senza paura.. che possa avere sorrisi e non lacrime negli occhi e nel futuro dei giovani..

- Ci racconti l'episodio che ti è rimasto più impresso nella tua esperienza da musicista a Toronto ?

ce ne sono tantissimi ai quali difficilmente una mente razionale potrebbe credere senza titubare.. ho vissuto momenti unici.. penso di poter dire.. senza essere preso per pazzo.. di aver incontrato “angeli e demoni”.. e di aver visto con i miei occhi avvenire cose che razionalmente non avrei mai potuto credere...

così ho scritto diverse canzoni legate al Signore.. o canzoni il cui obiettivo è quello di cercare di aiutare i bisognosi, sensibilizzare le persone su problemi, etc.. .. ad esempio..

MY NAME IS NOT IMPORTANT: <https://soundcloud.com/bytoz/my-mane-is-not-important-v> scritta per i bambini africani.. o per chi muore di fame.. così mi sono chiesto.. che cosa potrei scrivere o dire se io stesso fossi uno di loro..? e così ho scritto quella canzone..

comunque accantonando per un momento ciò che non è spiegabile razionalmente.. cioè i “miracoli”.. e parlando invece di situazioni normali.. beh ce ne fu una che mi rimase particolarmente impressa..

suonavo a “Dundas subway station” una stazione centrale.. verso el 17:30 di pomeriggio.. il top come afflusso..

beh vedo che un “barbone” si siede a pochi metri da me e inizia a chiedere l’elemosina.. tutti questi individui non possono stare in metropolitana e sono sempre rimossi dalle forze dell’ordine..

beh quel pomeriggio ce n’era uno.. grosso, alto, nero e anche un po’ puzzolente.. con una barba incolta.. proprio vicino a me..

mi dicevo..”ma guarda che sfiga.. proprio qui.. si deve mettere..” era ovvio che se lui stava nei pressi.. diverse persone davano le offerte a lui.. cioè per assurdo eravamo in concorrenza.. (strano da dirsi.. ma vero nei fatti..)

beh.. ad un certo punto si alza e viene davanti a me.. mi fissa e si avvicina.. con sguardo parecchio incazzato.. e mi viene vicino circa a 15 cm...

mi stava sfidando.. o non so cosa..

io non ho fatto una piega..

gli ho “urlato in faccia”.. cantando.. cioè stavo cantando e suonando una canzone che per fortuna andava su con la voce (come note).. e quindi non ho fatto altro che tirare fuori tanta di quella voce.. con tanta di quella rabbia che il tipo mi sa che è rimasto un po’ interdetto..

poi si è rimesso buono.. cioè nel suo posto a chiedere l’elemosina..

beh.. visto che era “rush hour”.. , essendo lui vicino, spesso raccoglievo le monete o le banconote dalla custodia della mia chitarra.. perché pensavo che il tipo poteva benissimo venire velocemente, prenderle e scappare via.. certo non lo avrei inseguito.. con la chitarra, lo speaker, etc..

e lui pensando che me ne andassi (vedendomi cioè prendere le monete).. è venuto vicino chiedendomi di restare.. di continuare a suonare.. quasi pregandomi di restare a suonare..

va beh.. io ho continuato perché tanto volevo continuare.. non perché me lo chiedeva lui..

ad un certo punto.. quando ormai il flusso grosso di gente stava terminando.. il tipo.. si alza viene vicino a me.. e mi mette nella custodia della chitarra TUTTI GLI SPICCIOLI E MONETE che aveva ricevuto in circa 40 minuti.. il tempo che era stato vicino a me..

io non ci credevo.. mi sono fermato.. l’ho guardato e gli ho detto.. “it’s not fair..” “why did u give me your money..?”.. and he said “because I felt it was right in that way..” e se ne andò..

io rimasi lì.. come un cretino.. un po’ confuso.. e completamente allibito..

Di questo tipo di episodi me ne sono successi tantissimi.. momenti e storie fantastiche..

ciò che i tuoi occhi vedono in metropolitana.. non è ciò che vedono restando in ufficio..

suonando in certi ambienti.. vedi la vita passarti davanti.. ogni giorno.. e capisci quanto sei fortunato.. anche solo per il fatto che stai bene, puoi suonare.. e non hai problemi fisici o sfortune gravi come “handicap, etc..”..

una canzone che penso esprima un qualcosa di vero è

LET IT GO: <http://www.youtube.com/watch?v=vI-886GjQI0>

talmente tante volte sono testardo nel seguire certe scelte.. sentendo anche che stavo sbagliando.. beh.. c'era sempre un qualcosa che succedeva.. che mi mostrava palesemente che stavo sbagliando.. e che quel qualcosa non doveva avvenire.. o realizzarsi.. penso veramente "Qualcuno" ci segua da lassù.. e se solamente abbiamo gli occhi giusti per vedere, "Lui" ci mostra costantemente i segnali lungo il nostro cammino..

il punto è che spesso siamo troppo di fretta.. siamo troppo presi in stupidi problemi.. per vedere le cose come realmente stanno..

- Cosa si guadagna e cosa si perde nell'esibirsi in strada ?

si può guadagnare.. soldi.. confidenza.. sicurezza.. autostima.. contatti.. sorrisi.. emails e tanti tanti complimenti..

non si perde nulla..

avevo un amico.. Charles.. con il quale spesso mi sfogavo.. e gli dicevo.."non ne posso più di suonare tutti i gironi.. sono stanco.. non ne ho + voglia, etc, etc.."

e lui mi ripeteva.. ogni volta.. "guarda che è un'ottima palestra.. ti stai rinforzando.. continua.. stai migliorando, etc.."

beh.. era vero.. la voce è cresciuta tantissimo.. beh, immagina un po' tu a suonare per 5,5 ore quasi tutti i giorni senza microfono.. (puoi amplificare la chitarra ma non la voce in metropolitana..).

anche la tecnica nel suonare è molto migliorata e certamente anche la confidenza..

basta pensare.. se tu ti mettesti a fare la stessa cosa per 5,5 ore al giorno.. ogni giorno.. io penso che ciascuno di noi alla fine possa dire che ciò che sta facendo.. lo fa bene.. ;-)) o almeno è migliorato parecchio..

suonando tanto.. ho avuto modo di modificare o cambiare i miei brani.. o provare diversi arrangiamenti con la chitarra, etc.. alla fine questo brano non mi dispiace ad esempio..

PLEASE STAY http://www.youtube.com/watch?v=b_VI8lx2nBM

- Qual'è la canzone del tuo repertorio che senti arrivi di più ai passanti ?

beh.. in media se suoni qualcosa con un buon ritmo.. e magari allegro.. non sbagli mai..

in questo caso.. questa canzone mi ha fatto vendere tanti cd.. e ha fatto fermare tante persone..

LOVE IS <http://www.youtube.com/watch?v=ONBJxRN6U04>

- Essere un musicista, significa : (a te la risposta libera)

essere libero di esprimersi.. essere se stessi.. essere un uomo e non un burattino o un computer..

essere forte.. essere debole. sicuro o avere paura.. significa cercare una giusta rima e non trovarla.. o fermarsi all'improvviso per segnarti una frase che ti piace..

o emozionarti quando senti certe vibrazioni.. o sentire che effettivamente ciò che stai suonando arriva a qualcuno..

essere soli in mezzo a tanta gente.. o anche condurre un bel momento..

penso la parola che lo possa riassumere è "libero di essere te stesso"..

più tempo dedichi a ciò che ti piace.. nel mio caso la musica.. più ti avvicini a ciò che sei, a te stesso..

e suonare è il modo con il quale io mi sento finalmente libero.. da tutto.. problemi, stereotipi, paure, fantasmi, scheletri nell'armadio, etc, etc..

tante volte quando suono.. e mi sento solo.. mi piace suonare questa canzone scritta per il mio migliore amico.. ANCHE SE LONTANO.. <http://www.youtube.com/watch?v=bB6Ecziq1T8>

- Cos'è cambiato in te da quando suoni in luoghi pubblici ?

+ confidenza mentre suono.. meno paura..

aver capito che non devi suonare con la paura di sbagliare.. e devi capire.. che non stai suonando per te. Ma per gli altri..

questo è fondamentale.. devi affrontare la giornata.. con la consapevolezza che devi dare.. devi trasmettere emozioni.. quindi stai suonando per gli altri..

lo sai qual è la prima canzone in italiano che faccio quando suono..? questa.. **IL TUO NOME NELLE PAROLE**.. <http://www.youtube.com/watch?v=H-H8WLNPsmg> pian piano. Mentre inizio a suonarla. Entro nel mood.. entro nella giornata.. in una dimensione. Se vuoi.. alle volte diversa..

- A chi non consiglieresti un'esperienza come la tua ?

a nessuno..

cioè penso in tantissimi vorrebbero provarla..

la mia vita l'ho vissuta cercando di dare veramente il massimo.. e soprattutto ho sempre creduto in ciò che stavo facendo.. (quando non ci credevo +.. ho infatti cambiato..)

tanto mi ha dato.. e tanto mi ha preso..

raramente mi sono sentito felice..

Ma in quei pochi momenti.. allora capisci che era giusto così.. cioè non devi cambiare neanche una virgola.. perché tutto ciò che è stato.. comunque ti ha portato lì.. dove sei ora.. a comprendere che sei felice di ciò che sei..

poi la realtà ci pensa poco dopo a farti tornare sulla terra...

- Concludo l'intervista chiedendoti di sentirti libero di prenderti il tuo spazio per dire quello che vuoi..

beh.. se sei curioso di vedere dei video mentre ero/sono in metropolitana.. questo è il mio canale youtube.. ne potrai trovare tanti.. www.youtube.com/user/byToz ..così ti fai un'idea.. E se fai attenzione sentirai anche il "din" delle monetine che cadono nella custodia della chitarra.. tutto molto concreto.. reale.. live.. vero...come è anche giusto che sia..

" ..if you'll be able to see everything when there is nothing.. then.. we'll be in tune...."

"..se riuscirai a vedere tutto.. quando non c'è nulla.. allora saremo in sintonia..."

ora immaginati stanco.. dopo ore di freddo.. non ne puoi +.. le dita ti fanno male.. ti siedi e suoni l'ultima canzone.. soft.. una bella atmosfera.. LOVE IS (versione piano)

<http://www.youtube.com/watch?NR=1&v=NuXBeauNApQ&feature=endscreen>

la stessa canzone di prima.. ma completamente diversa.. come spesso è la vita.. se guardata con occhi diversi..

un abbraccio e sono orgoglioso di essere Italiano..

TOZ Antonio Piretti

antoniopirettitoz.com

reverbnation.com/Toz

facebook.com/Antonio.Piretti.TOZ

twitter.com/TOZmusic

instagram.com/tozantoniopiretti

youtube.com/user/byToz

antoniopirettitoz.bandcamp.com/